

LEE CARROLL

KRYON

I 12 STRATI DEL DNA

UN INSEGNAMENTO METAFISICO PER
SVILUPPARE LA MAESTRIA INTERIORE

DELLO STESSO AUTORE

KRYON – I TEMPI FINALI
– MACRO EDIZIONI & STAZIONE CELESTE –

LE PARABOLE DI KRYON
– MACRO EDIZIONI & STAZIONE CELESTE –

I BAMBINI INDACO
(CON JAN TOBER)
– MACRO EDIZIONI –

KRYON – LETTERE DA CASA
– MACRO EDIZIONI –

KRYON – UN NUOVO DONO
– MACRO EDIZIONI –

KRYON – VARCARE LA SOGLIA
– MACRO EDIZIONI –

KRYON – SOLLEVARE IL VELO
– MACRO EDIZIONI & STAZIONE CELESTE –



Gli inchiostri utilizzati per stampare questo libro non contengono composti organici volatili, sono esenti da oli minerali e sono con base vegetale ambientalmente compatibile. La Cellulosa utilizzata per la produzione della carta su cui sono stati stampati gli interni di questo libro è sbiancata senza utilizzo di cloro (ECF) e proviene da foreste amministrate. Questa carta è riciclabile.



Titolo originale dell'opera
THE TWELVE LAYERS OF DNA
© 2010 LEE CARROLL

Lingua originale dell'opera
INGLESE

Editore in lingua originale
PLATINUM PUBLISHING HOUSE

Prima edizione in lingua originale
2010

Traduzione
PAOLA MAGNANI

Editing e Redazione
PIETRO ABBONDANZA

Copertina
MATTEO VENTURI

Stampa
LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

© 2011 MACRO EDIZIONI
EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE LUGLIO 2011

ISBN 978-88-7869-052-3

GRUPPO EDITORIALE MACRO
VIA GIARDINO, 30
DIEGARO DI CESENA (FC)
WWW.MACROEDIZIONI.IT

EDIZIONI STAZIONE CELESTE
VIA MONTEROSA, 21
BARZANÒ (LC)
WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

INDICE

| | |
|--|-----|
| PREFAZIONE | |
| DR. TODD OVOKAITYS | VII |
| INTRODUZIONE | |
| LEE CARROLL | 3 |
| <i>Capitolo Uno</i> | |
| COSE INVISIBILI! | |
| LEE CARROLL | 9 |
| <i>Capitolo Due</i> | |
| COM'È INIZIATO... | |
| LEE CARROLL | 13 |
| <i>Capitolo Tre</i> | |
| UN NUOVO MODO DI VEDERE IL DNA | |
| LEE CARROLL | 23 |
| <i>Capitolo Quattro</i> | |
| COSE A CUI NESSUNO PENSA | |
| LEE CARROLL | 31 |
| <i>Capitolo Cinque</i> | |
| INIZIA L'INSEGNAMENTO | |
| LEE CARROLL | 49 |
| <i>Capitolo Sei</i> | |
| I 12 STRATI DEL DNA | |
| KRYON | 77 |
| <i>Capitolo Sette</i> | |
| GRUPPO UNO DEL DNA – STRATI UNO, DUE E TRE | |
| KRYON | 85 |

| | |
|--|-----|
| <i>Capitolo Otto</i> | |
| GRUPPO DUE DEL DNA – STRATI QUATTRO, CINQUE E SEI KRYON | 107 |
| <i>Capitolo Nove</i> | |
| GRUPPO TRE DEL DNA – STRATI SETTE, OTTO E NOVE KRYON | 125 |
| <i>Capitolo Dieci</i> | |
| GRUPPO QUATTRO DEL DNA – STRATI DIECI, UNDICI E DODICI KRYON | 157 |
| <i>Capitolo Undici</i> | |
| RIEPILOGO DEI GRUPPI DEL DNA . . . E IL GRANDE E TERRIBILE SEGRETO! KRYON | 183 |
| <i>Capitolo Dodici</i> | |
| ATTIVARE IL CAMPO DEL DNA (CANALIZZAZIONE PUBBLICA) KRYON | 189 |
| <i>Capitolo Tredici</i> | |
| ATTIVARE LE SPECIFICITÀ DEL VOSTRO DNA (CANALIZZAZIONE PUBBLICA) KRYON | 201 |
| <i>Capitolo Quattordici</i> | |
| LA STORIA DEL DNA E DELLA RAZZA UMANA (CANALIZZAZIONE PUBBLICA) KRYON | 221 |
| <i>Capitolo Quindici</i> | |
| IL GRANDE PRECONCETTO SCIENTIFICO (CANALIZZAZIONE PUBBLICA) KRYON | 241 |
| <i>Capitolo Sedici</i> | |
| AVVENIMENTI ATTUALI KRYON | 259 |
| INDICE ANALITICO | 271 |
| ILLUSTRAZIONI DEI 12 STRATI DEL DNA ELAN DUBRO-COHEN | 275 |

PREFAZIONE

DR. TODD OVOKAITYS

Fin da quando Watson e Crick hanno scoperto la struttura a doppia elica del DNA, questa elegante immagine è divenuta un'icona culturale, simbolo della capacità che abbiamo di scrutare a fondo nella nostra struttura fondamentale e di scoprire bellezza e forma nelle funzioni che producono la vita stessa. Come la figura di Einstein è l'emblema della genialità del ventesimo secolo, l'immagine del DNA vibra dentro di noi per la sua raffinata bellezza e le profonde verità che abbiamo scoperto sulla nostra natura di esseri viventi e senzienti.

Dopo esser giunti alla fondamentale scoperta della forma e struttura chimica del DNA, abbiamo continuato il lavoro per svelarne il codice. In pochi decenni il codice a triplette del DNA è stato completamente decifrato, altra testimonianza dell'ingegnosità scientifica dell'uomo. Le triplette fanno sì che ogni tre basi di DNA trasmettano una particolare istruzione per la formazione iniziale di una proteina, aggiungendo un particolare mattone amino-acido o bloccando il processo di formazione di nuove molecole. Sembrò che con questa scoperta il codice fosse stato quasi totalmente dissigliato dalla scienza e che fosse imminente una rivoluzione delle scienze biochimiche e mediche.

Se da una parte il codice di base era stato compreso, dall'altra l'incredibile lunghezza dello stesso anche di un piccolo organismo rendeva arduo il compito successivo: riuscire a mappare il codice di una forma di vita completa. Alla fine, due scienziati della Johns Hopkins University Medical School

scoprirono uno strumento che rese fattibile la cosa. Hamilton O. Smith e Daniel Nathans fecero una scoperta fondamentale in una classe di enzimi del DNA denominata endonucleasi di restrizione. In breve, questi enzimi assomigliavano molto a forbicine di DNA che tagliano il DNA solo quando si presenta una particolare sequenza di basi. Grazie alla capacità di scindere il DNA in modo sistematico in punti precisi e sovrapporre poi queste sequenze più piccole e maggiormente gestibili, si aprì la possibilità di determinare l'intero codice della sequenza del DNA di un dato organismo vivente.

Questo aspetto della scoperta scientifica del DNA mi toccò in modo particolarmente profondo, perché quando questo lavoro ricevette il Premio Nobel stavo studiando medicina proprio alla Johns Hopkins University. E non soltanto vi studiavo, ma frequentavo proprio il laboratorio di microbiologia in cui a quel tempo insegnava il dottor Nathans. Appariva come una persona tranquilla e gentile, e fui sorpreso e compiaciuto di scoprire che questo insegnante di laboratorio così semplice avesse appena vinto il Premio Nobel per una scoperta fondamentale nello studio del DNA. Quel giorno, invece di mettere dei microbi su una capsula di Petri per farne una coltura, brindai a champagne con il mio insegnante e i miei compagni di studio, festeggiando lui e i suoi colleghi e l'avanzare della scienza. Fu come quando non si va a scuola a causa di un'improvvisa nevicata.

Questa scoperta unita a quelle di Kary Mullis, lo scienziato di San Diego campione di surf, allestì la scena per la più ambiziosa sfida nella storia della ricerca del DNA: determinare la sequenza dell'intero codice genetico umano. Kary Mullis concepì la tecnica della reazione a catena della polimerasi, e per essa vinse il Premio Nobel. Senza entrare nei dettagli del meccanismo, si tratta di un ingegnoso metodo che permette la moltiplicazione di particolari sequenze di DNA fino a milioni di volte. Grazie a questo e ad altri sviluppi della tecnologia, in modo particolare l'automazione delle sequenze, il mondo s'imbarcò nel Progetto Genoma Umano. Con il sostegno internazionale, di università e privati, questo monumentale lavoro è

stato completato solo pochi anni fa. Per la prima volta nella storia dell'uomo, conosciamo esattamente la ricetta delle informazioni del DNA che hanno prodotto l'Essere Umano. Tre miliardi di coppie di basi convertite in lettere formerebbero un libro di circa 300.000 pagine! I dettagli di questa incredibile complessità sono stati totalmente decifrati e decodificati.

Arrivati a questo grandioso punto, la scienza medica pensò di avere la chiave per curare molte malattie e conoscere i codici per prolungare la vita a livelli prima impensabili. Con tali auspici, si arrivò all'incredibile scoperta che per fare un umano servivano meno sequenze, chiamate "geni", di quante si credesse all'inizio. Si era pensato che il Genoma Umano, l'intero codice del DNA di 23 paia di cromosomi del codice genetico, contenesse almeno 100.000 geni, e fu una vera sorpresa quando si vide che per una persona bastavano solo 30.000-40.000 geni. Ancora più sorprendente, se non sconvolgente, fu scoprire che apparentemente solo una piccola parte del Genoma Umano conteneva in realtà le sequenze base per codificare i geni. Era come se su un nastro registrato ci fossero, tra le sequenze codificate, degli spazi privi di informazioni. Ciò che lasciava perplessi era che questo DNA non codificante, all'inizio etichettato come "DNA spazzatura", interessasse il 97% dell'intero codice umano!

Perché così tanto DNA non codificante? Se fosse stato privo di scopo, come aveva potuto reggere le pressioni di un'evoluzione che raramente conserva ciò che non è di evidente beneficio per l'organismo? L'altissima proporzione di DNA non codificante suggerisce che esso sia in qualche modo importante nell'orchestrazione di ciò che fanno le sequenze codificanti dei geni. È come se da una parte avessimo la ricetta per costruire da 30.000 a 40.000 chiavi proteiche per la produzione della vita umana, e dall'altra migliaia di ingredienti senza le istruzioni di come metterli insieme. Mentre il mistero del "DNA spazzatura" continua ad essere oggetto di indagine, una spiegazione potrebbe essere che questi modelli riguardino il modo in cui gli ingredienti della ricetta si uniscono per definire il codice nel suo insieme.

Si dovrà conoscere molto più profondamente il complesso sistema che regola il codice prima di poter soddisfare la promessa di sviluppare straordinari trattamenti per le malattie, intervenire sulle predisposizioni ereditarie o migliorare la qualità della vita dell'essere umano. Se da una parte ci sono stati molti progressi nel comprendere questo particolare sistema di regolazione, svelarne del tutto il funzionamento richiede probabilmente di conoscere in modo più ampio le azioni e il ruolo degli elementi non codificanti del DNA, cioè della maggior parte di questa torta multi-strato che è il genoma.

Nell'ambito di questa veloce panoramica dei grandi progressi fatti negli ultimi sessant'anni nella comprensione del DNA e del codice genetico, viene ad aprirsi anche una misteriosa porta, quella dei meccanismi interni di questo sistema. Nella storia della scienza è stato spesso un lampo di intuizione ad aver aperto la via a nuove scoperte, proprio come l'immagine del DNA ha fatto scattare in Kary Mullis l'intuizione che gli ha permesso di scoprire la reazione a catena della polimerasi, cosa che ha rivoluzionato la scienza del genoma.

Sono stato invitato da Lee Carroll a scrivere un'introduzione a questo libro che facesse da ponte tra il rigore del mondo scientifico e il mondo intuitivo e indimostrabile di una visione più profonda del DNA. Non si sa se queste visioni possano o meno portare un contributo a una definitiva comprensione del DNA dal punto di vista della conoscenza o dell'uso pratico, ma molte scoperte scientifiche importanti sono state preannunciate da lampi di intuizione, cui hanno fatto seguito anni di rigorose indagini che hanno infine portato a una più profonda comprensione della materia.

C'è un famoso esempio di lampo d'intuizione che ha dato il via prima alla partenza e poi allo sviluppo della chimica organica in campo scientifico, e ogni studente del secondo anno di chimica lo conosce bene. Si tratta di quanto successe al chimico Kekulé (1829-1896), uno dei ricercatori impegnati a determinare la struttura della molecola del benzene. Questa molecola, composta da sei atomi di carbonio e sei di idrogeno,

non seguiva il comportamento che ci si aspettava dalle piccole molecole organiche, dove per organico si intende una struttura di atomi di carbonio collegati tra loro. Una notte, in sogno, Kekulé vide un serpente che si mordeva la coda. Questa rivelazione gli permise di provare la struttura ad anello del benzene con nuove proprietà di legami molecolari che spianarono la strada ai progressi della moderna chimica organica.

Si dice che Kekulé ebbe l'ispirazione in sogno, ma ciò che gli si presentò fu un'immagine antica. Questa immagine è conosciuta come l'Uroboro, che le antiche tradizioni delle scuole mistiche rappresentavano come un serpente, un drago o una lucertola, che si morde la coda. L'Uroboro rappresentava il grande cerchio della vita con schemi ciclici ricorrenti ed era ben noto nella tradizione ermetica della ricerca alchemica.

Il modello di un processo che si sviluppa in un ciclo completo che riparte in modo un po' più evoluto rispetto a quando era partito, si presenta come un cerchio qualitativamente superiore a ogni completamento ciclico. Più di un cerchio, quindi, è una spirale. Nel processo d'apprendimento definito ermeneutico, il ripresentarsi della stessa informazione a seguito di un successivo apprendimento permette una maggiore comprensione e intuizione di quella stessa informazione: la cosiddetta "spirale ermeneutica". La geometria fondamentale del DNA è una spirale, e la sua stessa forma suggerisce un apprendimento ermeneutico attraverso cicli di crescita e di sviluppo.

La natura elicoidale del DNA è una spirale che si unisce a un'opposta spirale sua controparte. La doppia elica assume un moto spiraliforme simultaneo in entrambe le direzioni, in analogia con l'assioma ermetico "come in alto, così in basso".

Le informazioni date da Lee Carroll in questo libro metafisico sono informazioni ermetiche avanzate poste in termini comprensibili, a differenza dei testi delle tradizioni codificate delle scuole mistiche. Nessuna di queste informazioni potrà mai essere dimostrata, ma forse stimolerà la capacità di scrutare più profondamente nel nucleo del DNA e vedere se è disponibile a svelare nuove risposte.

Forse lo sviluppo più importante che si può collegare alla visione intuitiva di Lee Carroll non è nella chimica ma nella fisica, in una visione dove il nostro Universo ha un ordine di dimensioni superiore alle tre dimensioni che noi percepiamo. Secondo la teoria delle Superstringhe, esiste un piccolo numero di modelli dimensionali che danno spazio a calcoli matematici per formule unificate delle forze fondamentali della fisica. Uno di questi è un modello a 10 dimensioni in cui alle tre dimensioni dello spazio si aggiungono la dimensione del tempo e altre sei dimensioni invisibili. Secondo questi calcoli matematici e questa teoria, queste sei dimensioni extra si avviluppano in microscopiche sfere che contornano tutti i punti del nostro spazio quadri-dimensionale. Benché siano invisibili, permettono la manifestazione di tutte le forze della natura.

Nel contempo, insieme alle informazioni intuitive che Lee Carroll ci dà con la firma di Kryon, si dice chiaramente che molto di ciò che viene descritto non sarà mai dimostrabile con gli strumenti scientifici fisici. Questo si basa sul concetto che non è possibile capire con chiarezza un oggetto o un fenomeno di dimensione superiore con uno strumento di una dimensione inferiore. Non è possibile, ad esempio, capire del tutto il concetto di sfera se la vostra unica misura dimensionale è quella del cerchio.

Scrutando nella struttura profonda della realtà, il libro *Passaggi Curvi: I Misteri delle Dimensioni Nascoste dell'Universo** va oltre rispetto alle opere precedenti rivolte a un lettore non specializzato e descrive gli ultimi sviluppi del pensiero della fisica sulle dimensioni superiori. Scritto da Lisa Randall, professoressa di fisica ad Harvard, *Passaggi Curvi* offre una vertiginosa visione delle possibili dimensioni invisibili che costituiscono la nostra realtà fisica. Oltre alle microscopiche sfere esa-dimensionali avviluppate intorno ai punti dello spazio 3D, l'ultima teoria si allarga a dimensioni superiori che occupano membrane con una vasta gamma di configurazioni. Potrebbero assomi-

*. Edizioni Il Saggiatore [ndt].

gliare a lunghi tubi avviluppati su sé stessi, oppure a fogli infinitamente lunghi ma infinitesimamente sottili, o a diverse altre potenziali geometrie. Gli spazi matematici e i più complessi costrutti dimensionali non direttamente percepibili della realtà più interna del nostro Universo sono sottoposti a un'intensa esplorazione da parte della scienza. La complessità delle profondità del nostro Universo può estendersi ben oltre ciò che la nostra immaginazione e la nostra mente riescano a pensare.

Nel contesto di una teoria dove la natura del nostro spazio fisico ha dimensioni superiori che possono, tutt'al più, rivelare l'ombra della loro presenza, c'è un esperimento effettuato con il DNA che spinge a una più profonda indagine. Il fisico russo Vladimir Poponin ha fatto uno studio sul DNA che ha dato, a più livelli, risultati inaspettati. In una camera di misura misurò lo stato di polarizzazione e di orientamento delle onde luminose note come fotoni. Come si supposeva, le onde di luce si muovevano a caso. Poponin, quindi, inserì del DNA nella camera di misura e rimisurò i fotoni. Con sua sorpresa, e al di là di ogni immaginazione, osservò che la presenza del DNA aveva fortemente organizzato le onde luminose in uno schema coerente, suggerendo che il DNA producesse un campo tanto intenso e potente da influenzare e organizzare lo spazio circostante. La presenza e la potenza di questo effetto erano ben più vasti di quanto si sarebbe potuto prevedere secondo dei principi puramente chimici.

Dopo questa gratificante scoperta, Poponin passò a verificarne la correttezza impostando le condizioni di controllo e completare così l'esperimento: tolse il DNA e misurò di nuovo le caratteristiche dei fotoni. Ci si aspettava, ragionevolmente, che senza il DNA fisico lo schema dei fotoni sarebbe semplicemente ritornato a un ordine casuale. Con grandissimo stupore, però, i fotoni mantennero lo schema organizzato. Sarebbe come se, dopo aver tolto la calamita, la limatura di ferro conservasse lo schema prodotto dal flusso del campo magnetico. In mancanza di una precisa teoria fisica che ne descrivesse il motivo, si suppose che in quello spazio restasse un potente effetto residuo

dato dal DNA che prima lo aveva occupato. Per giustificare le implicazioni derivate dal fatto che un intenso effetto del DNA sia in grado di produrre un campo residuo e duraturo in grado di conservare le informazioni ordinatrici in quello spazio, sono necessarie nuove teorie. Se non altro è stata dimostrata, anche se non ancora spiegata, l'influenza del DNA, umano o altro, sulla struttura dello spazio.

Se da una parte ci sono delle teorie fisiche che spiegano questo cosiddetto "effetto del DNA fantasma" scoperto da Poponin, dall'altra questo esperimento solleva la possibilità che la natura della realtà vada ben oltre quella che gli occhi osservano. Nonostante i tentativi fatti per provare che la nostra è una realtà oggettiva, nel modello di fisica del ventesimo secolo gli esperimenti mostrano che l'influenza dell'osservatore è strettamente collegata ai risultati della realtà osservata.

L'"effetto del DNA fantasma" unito al fatto che il 97% del Genoma Umano sembra "spazzatura" non codificante, indica che ci sono ancora molti livelli misteriosi a velare la nostra comprensione del DNA, di che cosa sia e come funzioni esattamente. Se le informazioni intuitive fornite da Lee Carroll in questo libro metafisico possono in qualche modo riflettere la realtà più profonda del DNA, non lo sapremo mai. Queste informazioni sono un lampo d'intuizione capaci di ispirarci per la loro bellezza ed eleganza, e questo può essere il loro maggiore contributo. Come tali, quindi, possono contenere una loro parte di verità o potranno un giorno stimolare un'intuizione che ci porterà avanti di un altro passo nello svelare i misteri del codice della vita.

Dr. Todd Ovokaitys

I I 2 STRATI DEL DNA*

*. s.m. – (Biologia) acido desossiribonucleico - materiale auto-replicante presente in quasi tutti gli organismi viventi, principale costituente dei cromosomi e veicolo dell'informazione genetica.

s.m. – (Biologia quantica – Metafisica) acido desossiribonucleico la cui struttura a doppia elica è formata da meno del 5% di istruzioni biologiche per la formazione della genetica del corpo Umano, mentre per più del 90% è costituita da energia e informazioni quantiche che definiscono l'aspetto sacro della vita, il Registro Akashico e la divinità all'interno dell'Essere Umano.

Dedicato a

Patti Carroll

*Da molti anni mia adorata moglie.
È lei che da dietro le quinte organizza da dieci anni
più di 50 incontri di Kryon all'anno!
Una vera e devota Operatrice di Luce per Kryon.
Sei nel mio DNA Akashico!*

E in memoria di

Tommy Thomsen

*Il mio caro amico e compagno tedesco
che troppo presto ci ha lasciato...*

Ted Dircz

*Le crociere di Kryon non saranno mai più le stesse senza di lui!
Ci manchi moltissimo!*

Mary Lou Jackson

*Un'amica e una fantastica maestra sempre sorridente.
Ci mancherai!*

INTRODUZIONE

LEE CARROLL

Sono Lee Carroll, canale originale di Kryon, autore e conferenziere new-age. Vi dico questo in quanto presumo che abbiate preso questo libro ben sapendo che queste sono informazioni esoteriche canalizzate da una meravigliosa energia al di là del velo e ciò significa, quindi, che quasi tutto quello che segue viene da una fonte di natura metafisica e non da uno studio scientifico.

Ho viaggiato in tutto il mondo per canalizzare Kryon davanti a migliaia di partecipanti e nelle sale conferenze delle città più lontane: Mosca, Gerusalemme, Santiago, Caracas, Parigi, Ginevra, Bogotà, Riga, San Paolo; il mio lavoro mi ha portato in luoghi che non avrei mai pensato di visitare. Per ventun anni e in 14 libri ho presentato i messaggi di Kryon, tradotti in 24 lingue. Dal 1989 trasmetto messaggi di crescita personale e guida spirituale attraverso questa amorevole entità, e sono stato invitato sette volte presso la *Society for Enlightenment and Transformation* alle Nazioni Unite di New York. Tuttavia, nel corso del mio lavoro mai c'è stato prima d'oggi un argomento che mi abbia richiesto tanto tempo e impegno, o di dedicargli un intero libro.

Nel 2003, Kryon iniziò a darmi indicazioni su qualcosa di speciale da cui sarebbe nato un libro a sé stante. A quel tempo, mai avrei pensato che per presentarlo avrei dovuto imparare delle parole ebraiche o studiare la numerologia. Evidentemente, però, tutto questo faceva parte del piano e Kryon iniziò a darmi il completo significato esoterico che sottostà all'energia del

DNA del nostro corpo. Lo ha fatto con molta attenzione nel corso di un lungo periodo di tempo, così che si potesse consolidare nella mia memoria per poi essere scritto e studiato.

Ci sono in tutto 12 energie o strati da studiare sul nostro DNA, e ciascuno ha un nome ebraico. Per di più, ogni nome ebraico è un “nome di Dio”, e a rendere la cosa ancor più esoterica, ogni nome ha anche un’energia numerologica e una complessa interazione con tutti gli altri. Ciò significa che invece di un semplice “elenco” di strati del DNA, ho avuto la rivelazione di un “sistema”... un sistema sacro e con un fine che ci travolge con il suo messaggio di amore e appropriatezza.

Non si può leggere questo libro senza riconoscere il magnifico posto che abbiamo nell’Universo. Quando lo avrete finito di leggere e messo da parte, dovrete fare un profondo respiro e riflettere che “se tutto questo fosse vero, allora facciamo veramente parte di un piano Divino Universale!” E avreste ragione, perché questo è proprio ciò di cui parla il libro.

Infine, ogni strato è presentato singolarmente con l’adeguato insegnamento. Per ottenere veramente qualcosa da questo libro, dovete vedere il tutto non come uno studio di 12 cose, ma come lo studio di un sistema vastissimo che in qualche modo pone sul pianeta dei “frammenti di Dio” e poi lascia che siano loro stessi a scoprire “il resto della storia”. Questi frammenti siamo noi! È possibile? E se fosse così, cosa farete di questa informazione?

Non leggete questo libro se desiderate soltanto aggiungere altre cose all’elenco di quelle che già conoscete. Leggetelo, invece, con l’idea che c’è ancora moltissimo da scoprire su voi stessi. Infine, rendetevi anche conto che è scoprendo chi si è che arrivano i cambiamenti, spesso dei grandi cambiamenti, e molte altre domande.

Il primo capitolo, che segue questa introduzione, illustra perché queste informazioni e questa energia sono invisibili alla logica razionale, e soprattutto perché non le potete osservare con i vostri occhi. Oggi stiamo tutti iniziando a “unire i puntini” con ciò che anche la scienza comincia a riconoscere.

Ma la scienza non sta iniziando a confermare i nostri puntini esoterici, sta invece iniziando a fornire un alveo scientifico alle nostre informazioni esoteriche, il che permette, agli occhi di molti, di passare da ciò che in passato erano nostre “strane idee” a una “possibile realtà”. Detto semplicemente, sembrano confluire dei fatti scientifici che iniziano a collegarsi proprio con questo tipo di studio. Un giorno la spiritualità e la scienza saranno così simili da essere difficilmente distinguibili.

Vi parlerò poi di come è nato questo studio e di chi, volente o nolente, vi ha partecipato, affinché possiate capire il perché delle lettere ebraiche e della numerologia, e perché le cose sono andate come sono andate.

Seguirà la presentazione della struttura del DNA e come delle cose “illogiche” diventano molto logiche. Ciò comprende le ultime informazioni sul “DNA spazzatura”, cosa potrebbe essere e perché è stato definito in tal modo.

Il mio argomento preferito è “cose a cui non si pensa”. Abbiamo davanti a noi cose che sfidano la logica del pensiero, eppure le ignoriamo bellamente senza mai vederne l’incongruenza! Porterò alcune informazioni molto controverse ed esoteriche che sono alla base dell’insegnamento di Kryon. Dovete avere una visione più ampia di ciò che sta accadendo sulla Terra prima di lanciarsi nello studio di quel che si trova nel nostro DNA, perché molto di ciò che Kryon afferma esserci nel nostro DNA fa parte della storia, e porta con sé più di 100.000 anni di “chi voi potevate essere”. Si tratta di un capitolo impegnativo, diviso in diverse parti. Non perdetevi la parte di quando mi trovavo in Australia, quella con le mosche.

Nel capitolo “Inizia l’insegnamento” spiegherò come Kryon vuole che il DNA sia visto e considerato. Vi illustrerò anche una numerologia molto elementare, è un argomento molto più comprensibile di quanto molti possano credere. È un argomento multidimensionale e farò un’introduzione quanto più completa possibile a questa scienza.

Seguirà la presentazione, strato per strato, di ciò che Kryon dice del DNA: i nomi, le energie, gli scopi e lo schema della

“maestria interiore”. Il tema ha una conclusione inattesa, e lo vedrete, tuttavia non sarò io a svelarla, ma Kryon.

Nel leggere questo libro, scoprirete che, in realtà, le definizioni e l'insegnamento dei singoli strati del DNA non occupano la maggior parte del libro. La cosa è stata fatta volutamente, perché il libro non intende darvi una nuova lista di cose da mettere sul vostro scaffale metafisico. Mi auguro, piuttosto, di darvi un'idea della rilevanza che il DNA potrebbe in realtà avere e cosa significa questo per noi. Nella presentazione degli strati, Kryon spesso si apre ad altri temi, racconta delle storie e parla persino degli ET! È una presentazione assai vivace e non dico altro.

Seguono quattro canalizzazioni di Kryon sull'attivazione del DNA, il preconcetto scientifico e la vita multidimensionale in generale. Sono canalizzazioni date negli ultimi mesi, mentre stavo scrivendo questo libro e mettendo maggiormente in luce in modo eccellente le applicazioni pratiche di questo insegnamento metafisico.

Talvolta ci sono informazioni che si ripetono, specialmente nelle canalizzazioni dal vivo, ma voi passate oltre: le canalizzazioni dal vivo sono state date in forma indipendente rispetto al libro, quindi troverete parecchie volte la spiegazione che il DNA “spazzatura” è in realtà l'energia della vostra spiritualità. L'eliminazione di queste ripetizioni attenua l'energia dell'esperienza dal vivo. Comunque, io credo che non sia mai troppo sentirselo ripetere!

Sappiate che in tutto il libro io e Kryon utilizziamo le parole *quantico* e *multidimensionale* in modo interscambiabile. In fisica, il reale significato del termine “quanto” fa riferimento alla più piccola unità di materia o energia che si trasferisce durante un processo. Questa parola viene dal termine latino “quantus”, cioè “quanto” relativo alla quantità. Noi, però, ci serviamo di questa parola in modo colloquiale, come la gente ne sente parlare oggi, piuttosto che utilizzandolo secondo la terminologia della fisica. Quindi, in questo libro, per “stato quantico” s'intende uno “stato multidimensionale”. Probabilmente

la ragione per cui questo vocabolo ha assunto un tale significato è perché in fisica ci si riferisce ad esso come a un puro stato empirico. La teoria della meccanica quantistica, tuttavia, ha fatto sì che cominciasimo a capire cose che sembravano “casuali”, o in uno stato che alcuni definiscono “caos”. Questa casualità o “realtà basata sulla probabilità” può essere semplicemente il modo in cui noi percepiamo la cosa, e ciò non è per nulla casuale per gli standard di quelle nuove leggi della fisica che ancora non abbiamo scoperto o compreso.

Alla fine vi citerò alcuni avvenimenti attuali su cui riflettere. Quale pensate che sia la reazione dello Spirito al trapianto di organi Umani? Se il DNA è assolutamente unico e contiene il nostro Registro Akashico, c'è integrità spirituale in un trapianto? Lo si deve fare? E se senza un trapianto una persona morisse? In questa sezione troverete risposte sensate.

Presenterò anche l'ultimissima novità sulla “creazione della vita fatta dall'uomo”, una piccolissima molecola di DNA totalmente creata in laboratorio nel 2010. È una cosa corretta? In che modo ci tocca? Quali saranno i suoi sviluppi? La notizia è di oggi, e le risposte sono piene di buon senso... e sembra che abbiamo il potere di offendere non poche persone.

Le ultime pagine del libro presentano delle stupende immagini a colori degli strati del DNA dell'artista Elan Dubro-Cohen. Impreziosiscono realmente questo libro!

L'ultimo appunto riguarda il fatto che questo libro sarà imitato, subirà delle aggiunte, sarà rielaborato con un altro nome, verrà presentato come emblema del male di questo secolo e altre cose di questo genere che sono successe ai miei libri.

Del resto, se tutto questo non ci fosse... dove sarebbe il divertimento?

Capitolo Uno

COSE INVISIBILI!

LEE CARROLL

La prefazione di questo libro è stata scritta dal dottor Todd Ovokaitys, amico e ricercatore. Ciò che dice nella sua prefazione non va inteso come se appoggiasse tutte le informazioni esoteriche che vengono presentate. Ho chiesto a lui, in quanto dottore in medicina, solo di scrivere sulla possibilità che esistano energie biologiche multidimensionali, poiché durante la sua intensa ricerca sul DNA ha scoperto proprio questo: la presenza dell'interdimensionalità nella nostra struttura cellulare. I suoi brevetti e il suo lavoro in Russia con scienziati di fama mondiale aiuteranno a curare il continente africano. La sua opera è concreta, accademica e sarà d'aiuto nell'eliminazione dell'AIDS dal novero delle malattie "incurabili". Il suo lavoro è stato notato perfino dai capi di stato.

Quanto ho premesso, cioè che abbiamo ogni giorno davanti a noi delle cose "invisibili", è stato definito nel 1999 con la Teoria delle Superstringhe. La fisica si sta evolvendo e questo è uno dei grandi balzi che ci ha portato dalla fisica classica alla fisica quantistica, che è ben più universale, e lo si può vedere molto chiaramente dall'eccitazione prodotta dal nuovo acceleratore atomico di Ginevra, in Svizzera. Una parte dei fisici che lavorano sull'"Atlas Experiment" vengono chiamati "*stringer*" (il vocabolo è loro, non mio): sono, infatti, i teorici delle superstringhe. Qui sotto una descrizione estratta dal sito dell'esperimento stesso [<http://atlasexperiment.org>]:

L'ATLAS è un esperimento di fisica delle particelle presso il Large Hadron Collider del CERN. A partire dalla primavera 2009,

il rivelatore di particelle dell'ATLAS cercherà di scoprire qualcosa di nuovo nelle collisioni di protoni ad altissima energia. L'ATLAS esplorerà le forze fondamentali che sin dagli inizi del tempo hanno dato forma al nostro universo e che ne determineranno il destino. Tra le possibili scoperte c'è l'origine della massa, le extra-dimensioni spaziali, i buchi neri microscopici e la prova dell'esistenza della materia oscura nell'universo. L'ATLAS porta la fisica sperimentale in nuovi territori. La cosa più entusiasmante sono le sorprese che ci può riservare lo sconosciuto – nuovi processi e particelle che potrebbero cambiare la nostra comprensione dell'energia e della materia.

Una delle affermazioni di base della Teoria delle Superstringhe è che “il centro dell'atomo contiene almeno 11 dimensioni”. L'ATLAS Experiment si avvia a provarlo nel solo modo accettato dalla fisica, cioè attraverso un'esauritiva raccolta di dati analizzati per anni. Avvenne la stessa cosa al Fermilab con la scoperta del “top quark”, una particella atomica teorica che si è potuta provare solo con un'apparecchiatura dalle dimensioni di una piccola città. Ora la scienza dispone di una grandissima apparecchiatura (dalle dimensioni di una grande città) e insegue il “Santo Graal” della fisica, aprendo la porta al mondo multidimensionale. Uomini e donne dal camice bianco osservano con emozione per ore delle linee in movimento su stampe digitali. E, alla fine, si mostrerà ciò che già si sospetta: che voi e io siamo circondati da un mondo multidimensionale e che siamo consapevoli soltanto di quattro dimensioni di un “brodo” di 11 o più dimensioni. Quindi, cosa c'è nelle altre dimensioni? Perché non riusciamo a vederle? Forse possiamo.

Il dottor Ovokaitys, con l'aiuto di un fisico, Scott Stratken, ha creato un apparecchio in grado di eccitare parti multidimensionali della nostra struttura cellulare con delle informazioni. Il risultato dei test di laboratorio e degli esperimenti su Umani, ha mostrato che il corpo Umano reagisce a cose che non erano mai state viste prima. Una qualche “biologia invisibile” veniva stimolata a produrre un'auto-diagnosi e, in molti casi, ad attaccare malattie virali e debilitanti non in grado di essere rilevate. In altri casi, le cellule staminali venivano “informate” a creare nuovi tessuti.

In un altro gruppo di esperimenti, non collegati al lavoro del dottor Ovokaitys ma citati nella sua prefazione, il dottor Vladimir Poponin ha scoperto un campo multidimensionale proprio intorno al DNA! Il dottor Poponin è un *fisico quantistico* riconosciuto a livello mondiale come massimo esperto di biologia quantica, il che include le dinamiche non-lineari del DNA e le interazioni dei campi elettromagnetici deboli nei sistemi biologici. Il dottor Poponin è il ricercatore più anziano dell'Istituto di Biochimica dell'Accademia Russa delle Scienze e quando realizzò questi importanti esperimenti si trovava presso un istituto di ricerca americano.

Il dottor Poponin scoprì che il DNA era circondato da un campo multidimensionale e che questo campo era abbastanza potente da modificare la materia durante un esperimento accurato e controllato eseguito con un frammento molto piccolo di DNA Umano vivente e dei fotoni. Il DNA aveva organizzato le particelle di luce da un modello casuale alla simmetria di un segnale d'onda! Fu una cosa del tutto inaspettata che portò a coniare un vocabolo strano ma che parla da sé: *DNA Fantasma*. Il termine “fantasma” fu dato per illustrare una parte totalmente invisibile dell'energia del DNA che è sempre presente [<http://twm.co.nz/DNAPhantom.htm>]. Ciò che si mostrò fu che il DNA era suscettibile di ricevere informazioni da una sorgente esterna che gli dava istruzioni.

Alla fine, sembra quindi che l'idea di multidimensionalità nella struttura cellulare non appartenga esclusivamente a quella corrente di persone new-age tutte “*candeline e incensini*”! Infatti, la New-Age è spesso criticata per ogni sorta di teorie campate in aria e prive di consistenza che sembrano talmente folli. L'idea di un DNA dalle caratteristiche multidimensionali di almeno 12 energie, era una di quelle assurde teorie finché – oops! – la scienza ha cominciato a imbattervi e a comprovarne qualcuna. Ora sembra che il DNA sia davvero multidimensionale e ciò significa che lo siamo anche noi! È stato aperto un “protocollo”, e cose assurde e inconsistenti hanno iniziato a diventare credibili, se non comuni.

Capitolo Due

COM'È INIZIATO...

LEE CARROLL

Non vi racconto la storia di questo libro solo per riempire delle pagine. È importante che conosciate le fonti di cui mi sono servito e di come sono arrivate alcune informazioni. Questo vi farà comprendere meglio il suo messaggio man mano che si rivelerà.

Molti pensano che durante la canalizzazione la coscienza dell'Essere Umano venga soppiantata da un'altra entità e che l'Umano, in quei momenti, non sia in alcun modo partecipe, che vi sia un subentro e che sia una cosa sovranaturale. Dà anche l'idea che da qualche parte, in qualche modo, si stia verificando un'esperienza occulta e, quindi, molto strana e misteriosa. Di fatto, tutto questo non è corretto.

Io canalizzo con successo da ventun anni, e vi posso dire che in questa esperienza vi è una totale fusione di tutto ciò che l'Umano sa e crede unitamente al sacro permesso che una coscienza sull'altro lato del velo si unisca a quella dell'Umano. Di fatto, il canale diventa un traduttore, poiché traspone dei messaggi multidimensionali nelle 3D. Il canale, uomo o donna, è uno "specialista in linearizzazione". Se volete capire quant'è difficile, rivolgetevi ai vari veggenti, sensitivi e futurologi che sono abituati a questa esperienza e che finiscono con il riferire importanti informazioni su eventi futuri che poi non succedono. Qui succede qualcosa di più di quanto si pensi, e forse un giorno vi darò più di una spiegazione su ciò a cui può assomigliare veramente. Tutti noi che canalizziamo, comunque, abbiamo delle esperienze di tipo diverso, e già questo dovrebbe suggerirvi che

la canalizzazione è soggettiva e influenzata dalle esperienze di quell'Essere Umano, e non esiste un "metodo generale per canalizzare" che tutti dovrebbero seguire. Come Umani, noi siamo molto "a sé stanti" e in una condizione di linearità, e ci sarà sempre chi punterà il dito dicendo: «*Non lo sta facendo nel modo giusto.*» Io interpreto questa frase come: «*Non lo sta facendo come lo faccio io.*» Non c'è giusto o sbagliato, e non c'è un manuale pratico sulla canalizzazione. È una cosa personale e privata, e tutti quelli che lo fanno sanno quanto sia un'esperienza unica.

È la cosa più intima che possiate fare per "entrare in contatto con il Dio interiore", eppure molti credono che Dio (o ciò che si pensa come Dio) non abbia nulla a che fare con questo. Kryon ci ha ripetuto spesso che canalizzare è il mezzo di trasmissione di tutta la conoscenza spirituale e ci ricorda che tutte le sacre scritture del mondo, a prescindere dalla religione, furono scritte dagli Umani. "Dio" non ne ha scritta nessuna! Pertanto, si deve riconoscere un ponte tra il messaggio e il messaggero. Se a scriverle sono stati gli Umani (come di fatto è stato), allora da dove hanno ricevuto le informazioni?

Nel cristianesimo, anche il Papa ha un metodo per ricevere le informazioni divine e un luogo deputato da cui si esprime in modo infallibile. Come Vicario di Cristo, ha il diritto di sedere sulla sedia di S. Pietro in Vaticano dove ha luogo il processo detto "ex cathedra". Questo è canalizzare, ma (per favore) non ditelo a un cattolico. Non è il caso di agitare le acque.

Anche le lettere che Paolo scrisse durante la sua prigionia a Roma ai suoi amici avevano questo stesso attributo, e infine divennero sette lettere del Nuovo Testamento! E, parlando della Bibbia, i cristiani dicono che è la "parola di Dio". In realtà, è la parola di un Umano ispirato dall'energia spirituale. Nelle sue lettere Paolo "canalizzò" molto di ciò che si trova nel Nuovo Testamento. Per molti cristiani fu lo "Spirito Santo" ad andare da Paolo e gli diede quelle informazioni di cui si servono sia i cattolici che i non cattolici. In ogni caso, fu un'energia invisibile e silenziosa a permettere a un Umano di parlare della verità di Dio. Si tratta di un processo accettato in tutte le religioni.

Oggi, tuttavia, secondo alcuni capi religiosi, Dio ha smesso completamente di parlarci, visto che non è permessa "nessuna" nuova informazione. C'è la tacita regola che tutte quante le possibili scritture siano già state scritte, di conseguenza la canalizzazione è un'impostura. È logico per una persona spirituale? Chi sarebbe d'accordo con l'idea che Dio ha smesso di parlare? «*Aspetta un minuto, Lee!*», dicono i miei amici di chiesa. «*Questo non lo abbiamo mai detto. Dio parla sempre con noi! Abbiamo solo detto che Dio non parla a TE!*» Oh... e perché mai? «*Perché tu non sei della nostra chiesa.*» Ah, capisco...

Il mio Dio è personale e vivo, e dimora nella mia struttura cellulare! I messaggi arrivano in ogni momento e non sono in contrasto con altri che stanno ricevendo lo stesso tipo di energia. Infatti, non sono in contrasto neppure con quelli di Paolo! Io credo fermamente che i messaggi ricevuti nell'antichità, non importa in quale religione, facessero tutti riferimento alla crescita della propria coscienza e alla ricerca della pace sia dentro di sé che con gli altri su questo pianeta attraverso la scoperta del Creatore dentro di noi. Se andate a leggere i messaggi originali dei grandi profeti della Terra, scoprirete tra loro una meravigliosa corrispondenza e una bellissima uguaglianza di pensiero.

Il messaggio che ricevetti da Kryon alcuni anni fa, fu questo:

"Ti saranno date informazioni sui 12 strati del DNA. Saranno le prime informazioni di questo tipo. Ogni strato avrà un nome ebraico e sarà un "nome di Dio" in ebraico antico. Prima di iniziare a darti le informazioni, vai dall'insegnante Barbra per ricevere indicazioni."

Quindi ecco un'altra premessa che infrange le regole. Molti suppongono che canalizzare sia una cosa completamente e del tutto spontanea, mentre in questo caso io ricevo prima l'informazione di ciò che seguirà e anche delle indicazioni su dove reperire aiuto! Ecco quindi che si nota l'esistenza di un sistema in cui "la famiglia" contribuisce a dare le informazioni di ordine superiore che arriveranno da al di là del velo. Nel mio caso, è stato certamente così. Kryon volle che facessi delle ricerche prima che i messaggi canalizzati avessero inizio. Perché? Perché

è l'Umano che deve presentarli, anche se sono canalizzati. Nel mio caso, Kryon volle che le informazioni intuitive di un altro canale entrassero a far parte di quelle che stava per darmi!

ENTRA IN SCENA BARBRA DILLENGER

L'insegnante Barbra è Barbra Dillenger, una sensitiva di prim'ordine e profonda conoscitrice della numerologia che vive in parziale ritiro a Del Mar, in California, dove è partito il mio lavoro. La sincronicità ha voluto che vivesse proprio dietro casa mia e così presi un appuntamento. C'è una specie di battuta che circola tra noi che facciamo un lavoro spirituale. C'è sempre qualcuno che viene da noi dicendoci: «*Dio mi ha detto che hai un messaggio per me. Qual è?*» Ce lo sentiamo sempre chiedere. La cosa interessante è che difficilmente c'entriamo e Dio non ci ha dato affatto un "messaggio". È una cosa buffa in cui c'imbattiamo regolarmente. Poi, cerchiamo di spiegare a queste persone che è una questione di tempo e che quando riceveremo il messaggio le contatteremo senz'altro. È il meglio che possiamo rispondere senza farle sentire a disagio. Quel che è vero in questa vicenda, è che chi si rivolge a noi pensando di avere un messaggio da ricevere da parte di Dio, dovrebbe rendersi conto che può riceverlo direttamente e quando vuole dalla sua stessa "fonte innata". Sono finiti i giorni in cui si doveva cercare un'autorità esterna per avere un messaggio personale. Infatti, scattare per correre immediatamente da un sensitivo o da un canalizzatore solleva da voi la responsabilità e la dà a noi. Questo, poi, molti lo capiscono, ma resta sempre qualcosa che continuiamo a vedere.

E così eccomi là, nello studio di Barbra, a dirle anch'io: «*Kryon mi ha detto che hai qualcosa per me.*» (Sigh) Ero, a dir poco, imbarazzato. Sarebbe scoppiata a ridere? Beh, non lo fece. Sorrise e si diresse verso la libreria. Da lì tolse un bellissimo libro fuori commercio di uno storico spirituale tra i più noti, J.J. Hurtak, dal titolo *The Seventy-Two Names of God*. Tutti i nomi erano in ebraico. Barbra mi guardò e disse: «*Qui dentro c'è ciò che ti serve.*»

Infatti fu così, perché non appena aprii il libro, Kryon mi disse: «*Di questi 72 nomi, 12 sono i nomi del DNA. Imparali*

tutti in ebraico, così che quando li userò nelle canalizzazioni saprai come pronunciarli. I significati che io ti darò saranno diversi rispetto a quelli di questo libro.» Mi trovai subito davanti a un problema; avrei dovuto conoscere almeno un po' della pronuncia ebraica per non massacrare i nomi quando poi si sarebbero presentati durante la canalizzazione. È qui arriva la seconda persona che sarebbe stata coinvolta, e in un modo ben più profondo del semplice aiuto riguardo la lingua ebraica. Vi parlerò di Elan Dubro-Cohen fra un momento.

ENTRA IN SCENA J.J. HURTAK

J.J. Hurtak insegnava da molto tempo prima del mio apparire sulle scene. La mia prima esperienza, come per molti altri, fu con il suo libro *Le Chiavi di Enoch*¹. Si tratta di uno dei più interessanti libri scientifici e metafisici di oggi e Hurtak lo scrisse avvalendosi sia della ricerca che della sua intuizione. È così intenso che molte persone non lo capiscono del tutto, eppure sentono che in qualche modo ne afferrano il contenuto! Alcuni smettono dicendo semplicemente: «*Qui ci sono delle meravigliose informazioni, così me lo metto sotto il cuscino sperando di capirle mentre dormo!*» Ridete? Andate a prendere il libro e vedrete se non ho ragione.

Hurtak non si considera un canalizzatore ma uno storico spirituale. Leggendo *Le Chiavi* non è facile trovarsi d'accordo con questa affermazione, perché molte di quelle parole provengono da una fonte che non è Hurtak. Tuttavia, per onorarlo, in queste pagine lo definirò come storico. Le informazioni che egli ha continuamente fornito, molto tempestivamente proprio per questa epoca, sono complesse e molto profonde dal punto di vista scientifico. Se leggete attentamente *Le Chiavi*, noterete perfino specifiche informazioni sul magnetismo del DNA!

I Settantadue Nomi di Dio è un tema oggi altrettanto popolare, specialmente nello studio della Kabbalah. Se cercate su internet un libro con questo titolo, uscirà quello di un altro

1. Pubblicato in italiano da "The Academy of Future Science Publishing" [ndt].

autore. Quello di Hurtak è diverso, e lo sono anche i nomi. Voglio citare un brano dell'introduzione del libro di Hurtak:

“Sappiate che l'uso enochiano della Lingua Sacra si basa su una sintesi tonale leggermente diversa dell'ANTICO ebraico unitamente a tracce di aramaico, egizio, palio-semitico e fenicio del periodo che precedette il Nuovo Testamento.”

A Hurtak è stato detto che i significati completi delle Espressioni Sacre non possono essere svelati secondo la saggezza umana, e che a chiunque chiederà sarà data una spiegazione secondo il suo stato di coscienza. Tutto questo ha perfettamente senso, in quanto io ho colto i 12 nomi mentre le definizioni mi sono state date da un'entità angelica, proprio come Hurtak ha detto che dovrebbe essere. Trovo triste che questa sua opera così profonda non venga più ristampata. Penso che sia una delle cose migliori che abbia mai incontrato e un libro meraviglioso su questo argomento.

PERCHÉ IN EBRAICO?

Eccomi quindi con tutto questo ebraico. La prima cosa che volli sapere fu: perché in ebraico? È una bella domanda, vero? Kryon stava per rivelarmi le 12 energie del DNA e queste avevano nomi ebraici. Perché non in Lemuriano o Sumero? L'ebraico non è la lingua più antica dell'umanità e io ero molto curioso di conoscerne il motivo (e non volevo mettermi a imparare l'ebraico). La risposta di Kryon fu che l'ebraico è la lingua originaria della concezione monoteistica di Dio. Abramo, il padre riconosciuto delle tre maggiori religioni del pianeta, parlava un ebraico antico, ed è questo che Kryon intendeva. Così l'insegnamento rimane nell'ambito di una lingua Umana ancora utilizzata e onora l'esperienza iniziale di “un solo Dio” dell'umanità.

Tutto questo andava bene, ma non ero pronto a un attacco di opinioni sull'ebraico! *Oy vey!* (Lo so, lo so, che è Yiddish). Sembra che chiunque parli ebraico debba essere un esperto in ebraico! Che fare? A chi rivolgermi per avere una buona indicazione generale delle parole e della pronuncia? La risposta

l'avevo proprio davanti a me, e da parte di una persona che ha un ruolo significativo nel contesto di questo libro.

ENTRA IN SCENA ELAN DUBRO-COHEN

Sono andato spesso in Israele e ho canalizzato Kryon per dei gruppi molto numerosi sia a Tel Aviv che a Gerusalemme. Ricordo la prima volta che il team di Kryon si recò là, nel 2000, in un periodo di ripresa delle violenze. Il turismo era crollato e gli ufficiali doganali ci strinsero energicamente le mani apprezzando che alcuni turisti americani non si fossero lasciati intimorire dalla pubblicità negativa (e da qualche bombardamento) per giungere fin lì. Pensai che se dei comuni israeliani riuscivano a farlo, allora potevo anch'io.

Ebbi un incontro con Elan Dubro-Cohen. Era nato e aveva sempre vissuto in Israele, e fu di un'ospitalità impeccabile. È normale essere ricevuti dagli abitanti del luogo per i seminari di Kryon. Elan è un grafico e aveva disegnato la maggior parte delle copertine dei libri in lingua ebraica. Quindi, non solo mi aveva ricevuto, ma era anche un bravissimo artista che aveva molta familiarità con l'energia di Kryon.

Uno dei membri permanenti del team di Kryon è Peggy Phoenix Dubro, che opera per una profonda guarigione e riequilibrio del nostro pianeta. Peggy ha iniziato il suo lavoro circa nel mio stesso periodo, nel lontano 1989. È una ricercatrice e aveva sperimentato molti protocolli spirituali presenti sulla Terra quando, nel 1989, cominciò a ricevere messaggi su ciò che sarebbe poi diventata la EMF Balancing Technique e il profondo insegnamento del *Lattice Logic*. (Sì, li ha ricevuti per canalizzazione). Questi profondi processi, con numerosi livelli avanzati, sono ora presenti in più di 70 paesi del mondo e sono in continua espansione. Fui fortunato ad averla con me, e la presenza della sua famiglia in Israele sarebbe stata, beh!, una bella sincronicità. Elan s'innamorò di sua figlia! (Suonano i violini.)

Ora, dieci anni dopo, Elan vive a Sedona, in Arizona, con la sua bellissima moglie Shana e la loro figlioletta Adiva ed è un cittadino americano! Elan è una figura di spicco per

l'EMF nel mondo ed è anche uno degli ospiti dell'incontro più importante organizzato per Kryon, la *Kryon Summer Light Conference*, che si tiene nel giugno di ogni anno a Sedona.

A Elan mi sono rivolto per aiuto nell'ebraico e anche per il progetto di copertina di questo libro. Quindi, per quanto riguardava la lingua ebraica, avevo un madrelingua! Così, ora, chiunque voglia discutere sulla grafia ebraica lo può fare direttamente con uno che viene da Israele. L'ebraico è la sua lingua madre e la parla da quando è nato. Così Elan, nato in Israele e di lingua ebraica, stava proprio a un colpo di telefono! Le mie lezioni ebbero inizio.

Elan entrò totalmente nel tema. Infatti, egli stesso cominciò a ricevere degli importanti "download" non appena vide i nomi che Kryon mi aveva dato. Prima ancora che ricevessimo per canalizzazione tutti i 12 nomi, Elan aveva dipinto le bellissime illustrazioni che rappresentavano l'energia di ciascuno strato. Era tutto perfetto (ancora mi vengono i brividi) perché una persona che parlava ebraico aveva colto, ancor prima di me, l'intera visione della profondità dei nomi ebraici e di ciò che significavano per lui e la sua cultura.

Nelle pagine di questo libro trovate l'opera artistica canalizzata da Elan per ciascuno strato del DNA. Se vi piacciono, sono disponibili in formato poster nel suo sito [www.elandubrocohen.com]. Non mi sarei mai aspettato che questo libro avesse una tale connotazione artistica, ma la vita per me è piena di sorprese e questa è una di esse.

LE ILLUSTRAZIONI (PAG. 275)

Poiché questo libro è stato in gestazione per un certo numero di anni in attesa della giusta energia per la sua pubblicazione (ovviamente, il 2010), le illustrazioni degli strati del DNA sono ormai disponibili da un po' di tempo. Molti hanno chiesto: «*Cosa possiamo fare con queste immagini? Che cosa attivano? E "fanno" qualcosa?*»

La risposta è di pensare ad esse come a una rappresentazione 3D della maestria che avete in voi. Guardatele come il

riflesso di ciò che portate dentro. Guardatele e sorridete. Hanno potere? Vorrei chiedervi: quale potere ha una foto di vostro figlio? La risposta è che ha il potere che voi le date, in base alla vostra situazione e alla luce di ciò che per voi è importante.

Le illustrazioni sono semplicemente un promemoria di chi voi siete e dell'insegnamento contenuto in questo libro. Non adoratele, non create variazioni, né iniziate a portarle con voi sperando che facciano qualcosa per voi. È davvero buffo, perché c'è qualcuno che già lo sta facendo! La verità è che se voi "sentite" qualcosa, allora state ricevendo da esse un meraviglioso messaggio di rimembranza. Semplicemente, sorridete e apprezzate queste opere d'arte.

Per quanto riguarda l'ebraico, ho scoperto che è proprio difficile! La mia pronuncia e cultura è quella della California del sud, e quindi quel suono strangolato è per me particolarmente difficile! Ok, ok, se qualcuno parla l'ebraico si calmi; so che è un modo improprio di esprimersi, ma sono famoso per la mia improprietà, quindi così resta. Si ride delle proprie debolezze, quando è possibile, e le mie erano evidenti. Non ero in grado di apprezzare questa raffinata, antica e complessa lingua dei cui suoni mi piace scherzare. Non scrivetemi lettere, le userei per farci aeroplanini che volano direttamente nella stufa.

Man mano che Kryon ci comunicava uno strato del DNA, lo inserivamo sul sito internet. Sono ancora tutti lì, e potete leggerli e ascoltarli su www.kryon.com/DNA².

Abbiamo anche registrato e messo sul sito la voce di Elan che pronuncia ogni singolo nome così da poterli ascoltare in ebraico, e c'è anche una guida alla pronuncia per ognuno di essi. Infatti, mentre stavo imparando alcune di queste parole, Elan cominciò a dirmi che avremmo dovuto mettere per iscritto i nomi, il loro significato e come pronunciarli. Ragazzi, aveva ragione! Sembra che chi parla l'ebraico abbia delle opinioni ben chiare su questa lingua ancestrale. Ci sono molte opinioni in merito. Forse anche voi ne avete una? Non

2. Le traduzioni in italiano delle canalizzazioni di Kryon sono pubblicate su www.stazioneceleste.it [ndr].

siete d'accordo con la pronuncia o su come abbiamo gestito la cosa? Ebbene, in questo caso potete scrivere a Elan (sorriso). Potete anche scrivergli in ebraico (grande sorriso).

PER I LETTORI EBREI

Kryon ha scelto le parole ebraiche per la loro intima risonanza con la vibrazione/energia di ogni strato e non per il significato letterale in ebraico, anche se a volte potete trovarvi delle somiglianze. Il motivo per cui Kryon ha scelto l'ebraico per presentare i nomi degli strati del DNA è stato principalmente per onorare l'Energia basilare della Terra.

Il mio banco di prova arrivò nel giugno del 2007, quando presentai i 12 strati del DNA alla *Summer Light Conference* a Monte Shasta, in California. Dovevo pronunciare ciascun nome, ed Elan li avrebbe pronunciati subito dopo (gasp). Durante questo incontro, quindi, i presenti avrebbero avuto modo di paragonare immediatamente come li avevo imparati io e come li pronunciava un madrelingua. Gli amici mi dissero che era andata bene, ma – ripeto – erano amici e non parlavano quella lingua. Furono gentili anche i presenti che parlavano l'ebraico, definendo il mio tentativo come “interessante” e con altri termini che, in realtà, lasciavano intendere che “certe cose non si fanno”.

RIEPILOGO

Iniziando a studiare i capitoli che elencano gli strati, saprete quindi da dove provengono i termini, perché sono in ebraico e dove ascoltarli nella loro corretta pronuncia. Saprete anche che, in realtà, i significati in ebraico non sono necessariamente quelli dati da Kryon, e quasi mai quelli di Hurtak. Alcuni termini hanno addirittura due significati! (La cosa si sta complicando, lo so!) Tutto questo è appropriato, poiché il soggetto è il DNA, non l'ebraico. A proposito, ora passiamo direttamente al DNA!

Capitolo Tre

UN NUOVO MODO DI VEDERE IL DNA

LEE CARROLL

Questo capitolo non sarà molto scientifico. Infatti, questa breve presentazione è in realtà per le persone come me che non hanno mai studiato la chimica, erano scarsi in biologia e leggevano i bigini per tenersi a mente qualcosa della matematica moderna... beh!, anche di quella classica.

Per molti di noi il DNA è un grande mistero. Sentendone parlare abbiamo una vaga comprensione di ciò che si tratta, ma in realtà non abbiamo nessuna idea della sua complessità o di come funziona. Quindi, diamo un'occhiata a che “diavolo” si dovrebbe sapere: prima di tutto le cose che si insegnano a scuola, poi tutte le altre.

Il DNA (acido desossiribonucleico) è l'impronta genetica di un Essere Umano. Le componenti fondamentali del DNA sono le quattro basi. La sequenza di queste quattro basi costituisce il codice genetico. Nella loro famosa forma a doppia elica, le coppie di basi del DNA si avvolgono a spirale su sé stesse molte volte. Il codice genetico Umano è formato da circa 3 miliardi di coppie di basi che si ripetono circa cento trilioni di volte all'interno del corpo Umano. Il codice genetico Umano contiene (all'ultimo conteggio) circa 23.000 geni che rappresentano le caratteristiche individuali, e ciò comprende sia ciò che ci viene dalla natura sia ciò che riceviamo dai nostri genitori e dai genitori dei nostri genitori. Un gene è l'unità di ereditarietà di un organismo vivente, e può includere il colore degli occhi quanto la formazione del fegato, come anche la predisposizione a una futura malattia, ad esempio il morbo